GATZettino

delle arti del disegno Gruppo Acquerellisti Ticinesi

www.artegat.ch

SOMMARIO

Editoriale : un cordiale invito / **Mosaico:** La collezione Oskar Reinhart a Winterthur / **Appuntamenti GAT**

EDITORIALE



Care amiche, cari amici,

dedico questo editoriale di mezza estate alla promozione della prossima uscita culturale GAT alla quale, con tutto il comitato, vi invito molto cordialmente a partecipare. Vi segnalo però che a disposizione vi saranno "solo" 18 posti. In effetti, alfine anche di limitare il costo, abbiamo deciso di utilizzare due bus VW, come per le nostre passeggiate di giugno. L'uscita è prevista per sabato 12 ottobre con meta la rinomata Collezione Oskar Reinhart al "Römerholz" di Winterthur (foto).

Oskar Reinhart (1885-1965) discende da una grande famiglia di negozianti di Winterthur. Suo padre Teodoro dirigeva un'impresa pioniera negli scambi commerciali tra l'India e l'Europa e, nella scia della vita economica di Winterthur, tradizionalmente dominata dall'industria tessile, si concentrò principalmente sul commercio del

cotone. Teodoro viveva pure una grande passione per l'arte e così Oskar ebbe la fortuna di crescere tra i giovani artisti tedeschi e svizzeri che circondavano suo padre quale mecenate. A 39 anni Oskar realizza il sogno della sua vita: si dall'impresa familiare per didicarsi interamente alla collezione di opere d'arte. Nel 1924 acquisisce la villa "Am Römerhof" che era sia il suo domicilio, sia la collocazione della collezione. Fedele al suo desiderio di mettere il suo patrimonio artistico al servizio della causa pubblica, nel 1940 fece dono alla città di Winterthur le sue opere di artisti tedeschi, svizzeri e austriaci del 18°,19° e 20° secolo che, dal 1951, sono collocati al museo O. Reinhart am Stadtgarten. Nel 1958 donò l'altra parte della collezione con la villa "Am Römerholz" alla Confederazione Elvetica che la aprì al pubblico nel 1970.

Giorgio Brenni

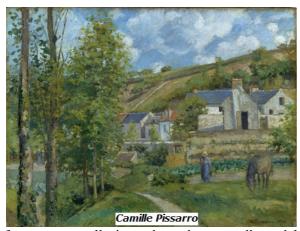
MOSAICO <u>La collezione Oskar Reinhart: la quintessenza della pittura europea</u>



Oskar Reinhart conferì alla sua collezione un

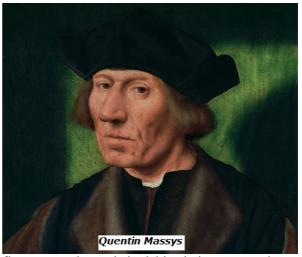


profilo che si ispirava alle collezioni tedesche attorno al 1900 le quali identificavano l'arte "moderna" all'impressionismo francese. La celebrazione dei colori e della luce che caratterizzava questa pittura, costituisce per Reinhart il riferimento stesso della ricerca artistica. Sognando inoltre un museo scelto per l'arte europea, si interessa all'impressionismo

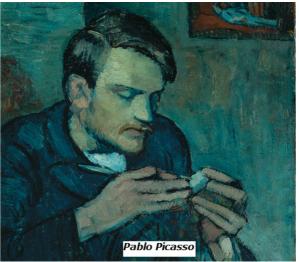


francese pur collezionando anche opere d'arte del passato recente e antico ma sempre nella misura in cui gli era possibile associarle alle qualità pittoriche ed estetiche dell'impressionismo. Gli impressionisti stessi, altri artisti del 19° secolo, precursori dell'impressionismo, così come l'arte più antica, illustrata da qualche rappresentante

maggiore, contraddistinguono la collezione. Del periodo post-impressionista nella collezione



figurano solo artisti debitori in un modo o nell'altro dell'impressionismo. Le opere di artisti importanti del 20° secolo costituiscono un'eccezione e marcano simbolicamente il limite



tra la collezione e l'arte della modernità classica. Oskar Reinhart si interessava essenzialmente alle grandi personalità artistiche e non alla loro epoca;

dava poca importanza al contesto storico e



generale dell'opera. Era molto attento soprattutto all'acquisto dell'opera maggiormente importante tra quelle accessibili di un artista che lo interessava. Opere più antiche incontrano così opere più recenti, oltre limiti di tempo e di spazio, per rappresentare l'essenza dell'arte europea il cui impatto particolare si rivela pienamente nella galleria dei dipinti. La collezione Oskar Reinhart "Am Römerhof" celebra in qualche sorta uno dei grandi trionfi della pittura, completati da un gruppo di disegni,



qualche scultura e opere tessili. La politica di acquisizione di Oskar Reinhart si basa su un approccio riflessivo e organizzato. Egli analizzava sistematicamente il mercato delle opere effettivamente o potenzialmente in vendita ed in seguito, tenendo in considerazione questi aspetti, perseguiva nel suo intento sino in fondo. Si fidava maggiormente della propria valutazione e del prorpio occhio che non del parere degli "esperti".

Eccellenti dipinti dell'impressionismo francese e dei suoi precursori si confrontano qui in animato dialogo con capolavori di maestri più antichi. L'arco si estende da Hans Holbein il Giovane e Lukas Cranach il Vecchio su Goya e Chardin fino a Cézanne, van Gogh e al primo Picasso.



Opere eminenti di Géricault, Manet e Toulouse-Lautrec, come anche interi nuclei di opere di



Delacroix, Courbet, Corot, Daumier e Renoir, bene illustrano quanto il focus della collezione sia centrato sull'arte francese. Un magnifico parco con alberi secolari e notevoli sculture circonda la proprietà. Rinnovato e trasformato da architetti di chiara fama negli anni 1996-98 e 2009/10, il complesso nel suo insieme si presenta in una nuova luce. Lo completa un'accogliente caffetteria con terrazza e vista sul giardino.

Se vi ho incuriositi, annunciatevi per tempo... arrivederci a Winterthur Giorgio Brenni

APPUNTAMENTI GAT

- Mercoledì 18 settembre: inizio dei corsi GAT, vedi allegati o www.artegat.ch
- Sabato 28 settembre: inizio del corso di disegno e pittura per bambini
- Sabato 12 ottobre: uscita culturale GAT alla Collezione Oskar Reinhart nella villa Römerhof di Winterthur. Costo per persona incluso viaggio ed entrata CHF 50.- Numero dei partecipanti limitato a 18, iscrizioni all'albo in sede, oppure telefonando a partire dal 18 settembre dalle ore 19 alle 21 al 076 392 86 40........(potrete ammirare l'acquerello di Cézanne, riprodotto qui sotto, "dal vivo"!)



- Giovedì 14 novembre: riprendono gli "incontri culturali" del giovedì ritrovo ore
 18.30 in sede, dopo l'incontro segue una cenetta in compagnia del relatore o relatrice
 (è gradita l'iscrizione all'albo). Primo tema riservato alle immagini della passeggiata
 GAT-tour "Emilia Romagna": relatrici e reporter fotografe saranno: Yvetta
 Schira e Sara Banfi.
- **Giovedì 12 dicembre:** incontro con Sylvia Angeli per conoscere il tango e la milonga ritrovo ore 18.30, segue cenetta con sottofondo musicale.





Bruno Degiovannini esperto in previdenza e finanza, consulente alla clientela e in fondi di investimento.

Tel: +41796208094 - bruno.degiovannini@baloise.ch

